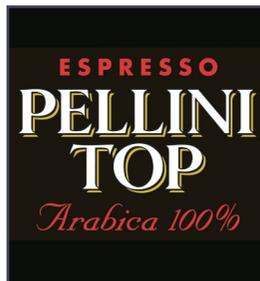


la Cronaca

di Verona e del Veneto

14 MILA COPIE QUOTIDIANE E-MAIL E IN EDICOLA



MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2018 - NUMERO 2240 - ANNO 22 - Fondatore e direttore: **ACHILLE OTTAVIANI** - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - **Alcogram srl** - Editori di rete - Via Patuzzi, 5 - 37121 Verona - Telefono 045591316 - Fax 0458067557 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

DOPO "L'APPARENTE" RIAPPACIFICAZIONE

SUL FILOBUS SONO SCINTILLE

LIRICA & BRAND

MARILISA ALLEGRINI ENTRA IN FONDAZIONE

Firmato dal sindaco, il decreto di nomina di **Marilisa Allegrini** quale nuovo componente del Consiglio di indirizzo della Fondazione Arena. La candidatura dell'imprenditrice è stata indicata da Confindustria Verona. "Abbiamo accolto con entusiasmo l'indicazione di Confindustria", spiega il sindaco, "Marilisa Allegrini è una imprenditrice di successo, oltre che un'ambasciatrice di Verona nel mondo grazie al suo brand affermato. Con questa candidatura, il mondo economico veronese ha confermato la sua partecipazione al nostro progetto di rilancio della Fondazione Arena. Marilisa Allegrini è una personalità di spicco che saprà contribuire in maniera fattiva al rilancio del nostro teatro. Una donna che da tempo ha sposato l'arte e l'investimento culturale come strumento di comunicazione d'impresa, sostenendo il Guggenheim Museum di Venezia e collaborando con il Museo Statale Ermitage di San Pietroburgo". Ne è convinto anche Michele Bauli.



Marilisa Allegrini

PER PROSEGUIRE L'ITER SERVE UN NUOVO DIRETTORE: L'UNICO DIPENDENTE CHE HA LE QUALIFICHE NECESSARIE È L'INGEGNER VOI, MA È GIÀ RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED È DUNQUE INCOMPATIBILE

Passano gli anni, ma quando si parla di filobus, tra Amt e Comune, sono sempre scintille. "Dopo l'apparente riappacificazione sulle varianti al progetto del filobus riguardante il deposito dei mezzi e il sottopasso di Città di Nimes", fa notare **Michele Bertucco**, consiglieri di Sinistra e Verona in Comune, "i rapporti tra Comune e Amt tornano a farsi incandescenti". Tutto, sembrerebbe a seguito della delibera di giunta numero 62 del 20 febbraio 2018. Il copione è lo stesso del passato, con la giunta che sollecita Amt a farsi carico di tutti gli adempimenti necessari al proseguimento dell'iter, in particolare modo per quanto riguarda la nomina del direttore dei lavori (ora in carico al Comune ma chi se ne occupava è andato in pensione) e Amt che rispedisce la richiesta al mittente sostenendo di non essere in grado di provvedere. "La complessità della vicenda avrebbe dovuto indurre il Comune a ricercare un percorso condiviso con la scrivente azienda" esordisce il presidente **Francesco Barini**. "La nomina del direttore dei lavori necessita di adempimenti procedurali difficilmente compatibili con l'immediata esecutività della delibera giunta". Ad ogni modo,



Francesco Barini

chiarisce Barini, "l'invito rivolto ad Amt di provvedere ad individuare il nuovo direttore dei lavori non può trovare attuazione". Si precisa infatti che "l'unico dipendente in possesso delle qualifiche necessarie è l'ingegner **Carlo Alberto Voi**" che però è già Responsabile unico del procedimento (Rup) dunque incompatibile. Pertanto, conclude Amt, "onde evitare ripercussioni, tale ruolo non può che rimanere in capo al Comune di Verona". Tradotto: l'opera più importante ancora in piedi è priva

di chi la dovrebbe guidare a compimento. Si allontana sempre di più la possibilità che essa possa trovare realizzazione entro il 2022, come era stato preventivato. Basti dire - conclude Bertucco - che è già saltata la tappa del cronoprogramma che doveva vedere la consegna il 5 febbraio del piano particellare degli espropri aggiornato. Avanti di questo passo il Ministero si stancherà e assegnerà a qualche altra città più meritevole i soldi del cofinanziamento pubblico". Speriamo di no, ma le amministrazioni passano e del filobus restano per ora solo delle ripetute inaugurazioni di qualche inizio lavori.

LEGGI
VERONAGOSSIP.COM

OK

Massimo Gianolli

L'amministratore delegato della "Collina dei ciliegi" prosegue con la casa vinicola della Valpantena il suo cammino di crescita in Cina. Stavolta con l'etichetta Milan.



KO

Rolando Maran

Il tecnico del Chievo è intervenuto ai microfoni di Radio Rai al termine del match perso sul campo della Fiorentina. L'allenatore ha dato la colpa al vento.



VAI SUL SITO CRONACADIVERONA.COM SEGUICI SUI SOCIAL



VERSO IL VOTO DI DOMENICA 4 MARZO

COLDIRETTI, IL PATTO CON I CANDIDATI

Manifesto in 5 punti: etichettatura; del Ministero del Cibo; semplificazione; eliminazione del segreto sulle importazioni; reati agroalimentari

Confronto tra i candidati veronesi sulle tematiche più sentite agli agricoltori della Coldiretti scaligera nella sala consiglio del Consorzio Agrario del Nord est. Erano presenti **Flavio Tosi** di Noi con L'Italia, **Massimo Ferro** di Forza Italia, **Ciro Maschio** di Fratelli d'Italia, **Vito Comencini** della Lega, **Gianni Dal Moro** del Partito Democratico, **Lucio Mirko Furia** de Il Popolo della Famiglia, **Silvana Belladelli** del Movimento 5 Stelle, Manuel Musumeci di 10 volte meglio e **Fiorenzo Fasoli** di Potere al Popolo oltre ai vertici di Coldiretti Veneto e Verona, ai dirigenti e componenti di giunta e a numerosi imprenditori agricoli. In sala anche **Diego Zardini** del Pd, **Filippo Grigolini** de Il Popolo della Famiglia e **Davide Bendinelli** di Forza Italia. Dal canto suo, **Claudio Valente**, presidente di Coldiretti Verona ha ricordato: che «è alto il valore degli imprenditori agricoli in quanto produttori di cibo e non solo di derrate alimentari ma è necessaria anche la sicurezza nelle zone rurali con investimenti in infrastrutture come la banda larga per evitarne lo spopolamento». **Martino Cerantola**, presidente di Coldiretti Veneto ha presentato il manifesto politico di Coldiretti incentrato su cinque proposte che riguardano: etichettatura obbligatoria per tutti gli alimenti; istituzione del Ministero del Cibo; semplificazione per le imprese agricole; eliminazione del segreto sulle importazioni di prodotti alimentari; approvazione definitiva del disegno di legge sui reati agroalimentari. Si tratta di 5 interventi a costo zero da esaurire nei primi 100 giorni di Governo, che puntano a eliminare le storture della filiera,



I candidati all'incontro Coldiretti

rendendo più trasparenti i mercati, le pratiche commerciali e produttive con evidenti vantaggi per i cittadini-consumatori e per le imprese. Il direttore regionale **Pietro Piccioni**, dopo aver ricordato che «fare politica significa mettersi al servizio della collettività» ha moderato il confronto, chiedendo

ai candidati di esprimere il proprio parere sulle proposte di Coldiretti e la sottoscrizione del Manifesto. Attenzione è stata data anche alla petizione della non ratifica dell'accordo Ceta tra Unione Europea e Canada. I candidati, tranne Movimento Cinque Stelle e 10 volte meglio, hanno sottoscritto il

manifesto di Coldiretti. **Silvana Belladelli** ha detto che le proposte di Coldiretti sono già all'interno del programma del Movimento Cinque Stelle. Sull'opposizione alla ratifica del Ceta tutti i candidati si sono trovati d'accordo con quanto evidenziato da Coldiretti.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



**PER VOTARE DEVI SOLO
BARRARE IL SIMBOLO**



DOMENICA 4 MARZO

messaggio elettorale - committente responsabile GIUSEPPE MASSIMO FERRO

NEL MIRINO LA PUNTATA DI "FUORIROMA" SU RAITRE

I DEM ATTACCANO CONCITA

Secondo i parlamentari Pd, con il servizio sulle ultime elezioni amministrative, è stata violata la "par condicio". Parte un ricorso alla Commissione di Vigilanza della Rai

"Nella puntata di Fuoriroma in onda su Raitre domenica 25 febbraio la giornalista **Concita De Gregorio** ha a nostro avviso palesemente violato la par condicio ad una settimana dalle elezioni politiche". Così i deputati del Pd e candidati alle elezioni del 4 marzo **Alessia Rotta, Gianni Dal Moro, Diego Zardini e Vincenzo D'Arienzo**, che annunciano un esposto all'Agcom e alla Commissione di Vigilanza. "Non si discute la libertà e la scelta giornalistica di impostare il servizio a partire dalle interviste dei due candidati arrivati al ballottaggio delle elezioni comunali (giugno 2017) e delle rispettive consorti" - affermano i deputati - ma la decisione di



Concita De Gregorio. In alto Alessandro Gennari

ignorare l'esistenza di una forza di opposizione, il Partito Democratico, certo non arrivato al ballottaggio ma presente in consiglio comunale con il doppio dei consiglieri di quella che è definita l'unica forza di opposizione, il Movimento 5 Stelle, ampiamente rappresentata nel programma da

Alessandro Gennari. Senza contare che la coppia perdente delle ultime amministrative, l'ex sindaco Tosi e consorte, sono entrambi attualmente candidati al Parlamento. Molte delle importanti questioni citate in puntata, come la situazione della Fondazione Arena, il restauro del



silos universitario di Santa Marta sono state risolte da questo governo e grazie al lavoro dei parlamentari Dem uscenti, o come nel caso dell'aeroporto, sollevate dall'unica voce del PD. Non siamo qui a contestare la scelta giornalistica, quanto la sciente epurazione di una voce politica del dibattito della città. Inaccettabile ad una settimana dal voto. "In tanti a Verona siamo rimasti male - proseguono i Dem - per una rappresentazione parziale e sbagliata. "Per questi motivi - concludono i deputati - presenteremo un esposto all'Agcom e alla Commissione di Vigilanza Rai".

BOTTE TRA ALLEATI

SALVINI, ROSARIO E VANGELO MA PER TOSI "È DISGUSTOSO"

"Ciò che ha fatto sabato Matteo Salvini lascia attoniti: è disgustoso che un politico, per puro tornaconto elettorale, sfrutti il rosario e il sacro Vangelo". Non usa mezzi termini Flavio Tosi, portavoce di "Noi con l'Italia" per stigmatizzare quanto avvenuto in piazza Duomo a Milano. "Fin da quando cominci a far politica ti insegnano che la fede religiosa non va strumentalizzata", dice, "ed è questo il principio basilare che ci impone ad esempio di non fare volantinaggio dentro e fuori le chiese. Salvini è andato oltre il limite della decenza, e una tale mancanza di rispetto nei con-



Salvini in piazza Duomo

fronti della fede non può essere taciuta. Così come è scandaloso che il segretario della Lega, l'anti italiano per eccellenza, colui che fino a pochi mesi fa ha coperto di insulti e di fango i meridionali e che organizzava le trasmissioni di Radio Padania per insultare gli ita-

liani e la nazionale di calcio, si permetta di citare uno dei più grandi Presidenti della Repubblica, Sandro Pertini". Per la cronaca e la storia, anche a Tosi è capitato una volta di parlare dal pulpito della Cattedrale. Parigi val bene una messa...

MERCOLEDÌ

IMMIGRAZIONE E SICUREZZA NE PARLA LA LEGA

"Sicurezza, immigrazione ed islamizzazione". Ne parleranno mercoledì 28 febbraio alle 19 al Liston 12, l'europarlamentare e vicesindaco **Lorenzo Fontana**, l'assessore alla Sicurezza Daniele Polato, con il consigliere regionale della Lega Alessandro Montagnoli, il capogruppo della Lega in Comune Vito Comencini, il sindaco di Concamarise Cristiano Zuliani e Roberto Simeoni, presidente della Commissione Sicurezza del Comune di Verona. "Sarà un'occasione - annuncia Comencini - per riflettere in particolar modo sui legami tra problemi di sicurezza e l'Islam in Italia".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Corso di Caffetteria base

LUNEDI' 19 MARZO, GIOVEDI' 22 MARZO E LUNEDI' 26 MARZO 2018

DURATA DEL CORSO: 9 ORE

ORARIO: 15.30 - 18.30

SEDE: VERONA presso CENTRO SERVIZI FORMATIVI STIMMATINI

140,00 € + Iva - Soci Confcommercio 120,00 € + Iva

Per info e iscrizioni:

AREA FORMAZIONE E CORSI

tel. 0458060830/867/815 - formazione@confcommercioverona.it



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
AS.CO. DELLA PROVINCIA DI VERONA



Unionservices
Centro di Formazione Certificato
UNI EN ISO 9001:2008

LA COMPAGNIA AEREA SOTTO I MIGLIORI AUSPICI

VOLOTEA, PREMIO E CACCIA AL TESORO

La fortunata 15 milionesima passeggera, si aggiudica un bel cadeau: una settimana di vacanza, un volo privato sui cieli siciliani e un anno gratis

Volotea, la compagnia aerea delle medie e piccole destinazioni in Europa, comincia il 2018 sotto i migliori auspici: la low-cost, infatti, ha festeggiato il suo 15 milionesimo passeggero trasportato dall'avvio delle sue attività. Julie Besson, è stata festeggiata in grande stile prima di imbarcarsi sul suo volo per Venezia. Il premio le è stato consegnato da Carlos Muñoz, presidente e Fondatore di Volotea, in una cerimonia alla quale ha preso parte anche François Marie, direttore dell'Aeroporto di Nantes. Per lei la compagnia ha pensato a un premio davvero speciale: una vacanza personalizzata di una settimana a Palermo in una suggestiva location. Durante il suo soggiorno, Julie



La premiazione del 15milionesimo passeggero di Volotea

avrà anche la possibilità di godersi un volo privato sopra i cieli siciliani a bordo di un aereo Volotea pilotato da un esperto capitano. Ma questo è solo l'inizio di un anno di voli gratuiti per lei e per un accompagnatore. "Il 2018 per Volotea non poteva cominciare meglio - ha dichiarato Muñoz -. Abbiamo raggiunto i 15 milioni

di passeggeri trasportati e, nei prossimi mesi, puntiamo a crescere in tutti i nostri mercati, offrendo collegamenti comodi, veloci e diretti, tra destinazioni medie e piccole in Europa. Inoltre, per ringraziare tutti coloro che hanno deciso di volare a bordo dei nostri aeromobili, abbiamo lanciato in ciascuna delle nostre basi una

vera e propria caccia al tesoro alla quale invitiamo tutti a partecipare". Per celebrare questo importantissimo traguardo, la low-cost ha ideato un'iniziativa davvero unica: una caccia al tesoro che, giorno dopo giorno, coinvolgerà tutte le città in cui è presente una base Volotea. La compagnia nasconderà, infatti, uno speciale sticker in 11 città e la persona che per prima riuscirà a trovarlo, vincerà un anno di voli gratuiti. Tutti coloro che vogliono partecipare, infatti possono visitare il sito www.volotea.com/it/15million per sapere quando l'adesivo verrà nascosto nella propria città, mentregli indizi e le indicazioni su dove trovarlo verranno pubblicati sui profili social Volotea.

LA MAISON VITIVINICOLA VERONESE

"LA COLLINA DEI CILIEGI" IN CINA FA GOL CON L'ETICHETTA MILAN

Il brand Milan vince in Cina. E ad avvantaggiarsi sono le vendite di vino de La Collina dei Ciliegi, maison vitivinicola veronese che da novembre dello scorso anno a fine gennaio ha registrato un'impennata di ordini (circa 70mila bottiglie) per le nuove etichette in co-branding con Ac Milan. La griffe della Valpantena prosegue così nel suo percorso di crescita in Cina, dove in 5 anni ha registrato un incremento delle vendite in valore del 1000%. "Siamo forse l'unica azienda vinicola italiana ad avere la Cina come primo mercato di sbocco - ha detto il presidente e Ad de La Collina dei Ciliegi, Massimo Gianoli -, forti del fatto che riusciamo a far percepire il nostro marchio alla



La presentazione della

stregua dei principali brand dell'Italian style. Un percorso di posizionamento costante e pianificato secondo tasti emozionali codificati sul mercato cinese, che integreremo presto con azioni di incoming turistico di alto profilo nel nostro Wine Retreat Ca' del Moro in apertura in occasione del prossimo

Vinitaly". La Collina dei Ciliegi da due anni anima anche la Skylounge Vip di San Siro, con vista rettangolo verde, enoteca e un ristorante in cui si alternano le toque stellate del rossonero Enrico Bartolini e del neroazzurro Davide Oldani. Commercializzate attraverso i canali tradizionali e l'e-commer-



ce, le bottiglie griffate Ac Milan per l'Asia rappresentano l'ultima iniziativa dell'azienda che in soli 6 anni ha abbinato il proprio Amarone per attività di co-branding con diverse aziende simbolo del made in Italy in Cina (Tod's, Brioni, Max Mara). Con un'incidenza in valore del 66% sulle esportazioni totali, l'Asia rappresenta la principale piazza estera dell'azienda, seguita da lontano da Europa (Regno Unito e Danimarca), Usa e Canada. Sono 4 i vini brandizzati Ac Milan: Amarone 2014, il Brut (chardonnay e garganega), Merlot e Black (corvina, merlot, syrah).

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



**IL 4 MARZO VOTA LEGA
PER L'AUTONOMIA
DEL VENETO**

BARRA IL SIMBOLO



Comm. Resp.
Lega Nord Verona

LA SOCIETÀ DI VILAFRANCA VA IN PIEMONTE

OFFICINE TOSONI A BODINO SPA
LA CORDIOLI E SAIRA IN ATTESA

Il Gruppo scaligero è stato frazionato dal Tribunale

Officine Tosoni Lino srl, pagina importante della storia industriale della provincia veronese, passa alla Bodino spa, azienda torinese, leader internazionale - con sedi nel Regno Unito, Danimarca, Svizzera, Emirati Arabi e Marocco - nella progettazione, produzione e installazione di facciate continue e rivestimenti architettonici in vetro, metallo e materiali naturali e compositi. L'acquisizione si completa a seguito della partecipazione del gruppo piemontese alla gara per l'aggiudicazione di una delle perle della galassia Tosoni, in amministrazione straordinaria. Il Gruppo scalige-



Le Officine Tosi. In alto Lino Tosoni

ro è stato infatti frazionato dai commissari del Tribunale, che seguono la procedura, per essere meglio collocato sul mercato. Con l'operazione, Bodino incrementa il proprio know-how e la propria capacità produttiva, affiancando al setto-

re del legno lamellare e alle unità produttive di Torino lo stabilimento di Villafranca specializzato in progettazione e produzione di facciate continue. «Con l'ingresso di Officine Tosoni Lino nel nostro Gruppo - spiega **Giuseppina Buscieti**,



direttore commerciale - puntiamo a entrare in maniera significativa nel settore delle facciate continue a livello internazionale». Il passaggio ha anche un significato in termini occupazionali. Otl srl è la seconda società della holding Tosoni a trovare una collocazione. La prima era stata Far Systems di Rovereto andata alla Ducati Energia di Bologna, che però ha assunto tutti i nove dipendenti. In stand by ancora due grandi realtà industriali che fanno parte del sistema Tosoni: Cordioli Spa e Saira Components srl, di Valeggio e Villafranca. La prima conta oltre 80 addetti in cigs, la seconda una sessantina.

NUOVA COLLABORAZIONE PER LA SOCIETÀ VENETA

ANAS, VENETO STRADE PASSA DI MANO

La Spa, integrata da Gennaio con Ferrovie dello Stato, diventa socia al 51%

E' stato firmato l'accordo tra Veneto e Anas per rafforzare la reciproca collaborazione in materia di infrastrutture viarie. "La collaborazione prevede una serie di azioni che saranno attivate per promuovere e garantire la migliore fruibilità della rete stradale in Veneto, assicurando adeguati investimenti per la riqualificazione della rete esistente e individuando nuovi investimenti per l'ammodernamento della stessa", spiega una nota. Anas sarà socio al 51% di Veneto Strade Spa con riclassificazione a Nuova Rete Statale di circa 700 chilometri di strade gestite dalla società veneta. "Attualmente infatti la società Veneto Strade gestisce la rete stradale di competenza regionale nonché quella della provincia di Belluno. L'ingresso di Anas nella compa-

gine societaria attraverso le sinergie attivabili ha lo scopo di rendere ancora più efficiente la gestione dell'attuale rete stradale sul territorio regionale e di ammodernare l'intero assetto infrastrutturale tramite la gestione unitaria del patrimonio stradale. Alla nuova società così ricostituita competeranno la progettazione, la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'intera rete stradale, al fine di garantire una migliore fruibilità della stessa al servizio dei cittadini e delle imprese sul territorio regionale" spiega la Regione Veneto. Per il Veneto l'ingresso di Anas e la relativa riclassificazione della rete si tradurranno nel trasferimento a carico del Contratto di Programma Anas MIT dei costi di gestione e manutenzione dei 700 km riclassificati per una cifra annua di



Gianni Vittorio Armani e Luca Zaia

circa 21 milioni di euro, oltre a investimenti di manutenzione programmata per 10 milioni di euro/anno, con la previsione di uno specifico stanziamento complessivo pari oltre 100 milioni di euro per l'esercizio 2018-2022. Il passaggio del 51% di Veneto Strade ad Anas comporterà il cambio totale di governance: L'Ad **Gianni Vittorio Armani** ha ottenuto la trilogia perfetta con

l'amministratore delegato, direttore generale e direttore tecnico designati da Roma, oltre alla maggioranza nel Cda. Chi succederà a **Silvano Vernizzi**, prossimo alla pensione? Gira il nome di **Michele Adiletta**, ad di Cav e già inserito nel "cuore" degli assetti autostradali veneti. A brindare sono i 250 dipendenti, usciti dall'incubo della Cig: ora l'Anas garantirà gli stipendi a tutti.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



DUE EVENTI ALL'ARCHIVIO DI STATO E AL RISTORI

JACOPO FO RIAPRE IL MUSEO DEDICATO A MAMMA E PAPÀ

Il MusALab era stato dedicato alla coppia d'arte Rame e Fo

E' stato riaperto al pubblico il Museo Archivio Laboratorio MusALab **Franca Rame Dario Fo**, custodito dal 2016 nell'Archivio di Stato di Verona, per essere condiviso attraverso attività culturali, formative, interdisciplinari in collaborazione con scuole, università, accademia, associazioni, appassionati in genere. Per l'occasione la Compagnia Teatrale Fo Rame (C.T.F.R.), insieme all'Archivio di Stato e al MIBACT, ha invitato tutti a partecipare alla giornata intitolata "La necessità dell'arte oggi". La conferenza stampa si è tenuta nell' Archivio di Statodi via Santa Teresa. Dopo questo primo anno di incontri, in cui sono stati svolti progetti culturali in collaborazione con l'Archivio di Stato e con la città, tra Scuola, Accademia, Università, si sono aperte le porte del MusALab, dove la Compagnia ha allestito un nuovo percorso espositivo dedicato alla storia di Franca Rame e Dario Fo. Presente all'evento **Jacopo Fo**. La giornata è proseguita al Teatro Ristori, che già negli anni '60 ospitava gli spettacoli della coppia d'arte, dove all'interno dei foyer del teatro erano in mostra gli elaborati artistici che hanno prodotto allievi di scuola e accademia. Poi i giovani allievi si sono esibiti con una performance di teatro, danza, musica e parole, ispirata all'opera della coppia per cui l'arte è intesa come impegno, un invito ed essere attori attivi della nostra realtà, a non dimenticare e a mantenere viva la memoria non tralasciando nemmeno il presente. La giornata si è conclusa sempre al Teatro Ristori, con l'intervento di Jacopo Fo.



Jacopo Fo con l'assessore Briani e alcune immagini dei due eventi che si sono svolti all'Archivio di Stato e al Ristori



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2018 - N. 2041 ANNO 08 - QUOTIDIANO ON-LINE E CARTACEO - Fondatore e Direttore: ACHILLE OTTAVIANI
Aut.Trib.Vr n° 41356 del 20/01/1997 - Alcomgram Srl - Editori di rete - Via Leone Gaetano Patuzzi, 5 - 37121 Verona - Centralino 045591316
Fax 045 8067557 E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

LA SANITÀ PADOVANA NELLA BUFERA

LE PULCI AI FURBETTI DEL CARTELLINO

IL VESCOVO

“METTETE LA CROCETTA SUL MENO PEGGIO”

«Ognuno deve soppesare quale male minore scegliere superando la tentazione di non scegliere, altrimenti mettiamo il nostro voto a disposizione di chi non vorremmo». Il vescovo di Chioggia, monsignor Adriano Tassarollo, punta il dito contro politica e partiti, sintetizzando in un post pubblicato su Facebook quello che in tanti pensano e si sente ripetere ovunque, dai supermercati alla sala d'attesa del medico. In una campagna elettorale urlata che sembra voglia confondere i cittadini, il vescovo invita, nonostante lo sconforto generale per la pochezza di contenuti dei politici che definisce “inetti” e delle proposte, a farsi forza e andare alle urne anche con il mal di pancia. «Pochi hanno avuto il coraggio di dire chiaramente che società intendono farsi promotori, di che famiglia, di che Stato stanno parlando». Il vescovo invita a mettere la crocetta sul meno peggio. «Ma sarà bene capire come si vota per non rendere nullo il voto e metterlo a disposizione di chi non vorremmo».



Mons. Adriano Tassarollo

SONO 110 LE POSIZIONI CONTESTATE PER QUANTO RIGUARDA I MEDICI. L'ORDINE, COME DA PRASSI, HA CHIESTO LA DOCUMENTAZIONE ALL'AZIENDA OSPEDALIERA E ALLA REGIONE. L'ANAAO: “FANGO SULLA TESTA DI TUTTI”

Errori, distrazioni o inadempienze nel timbrare il cartellino che demarca il tempo dedicato allo svolgimento dell'attività libero professionale intramoenia, da quello riservato al lavoro istituzionale? «Gli errori, se avvenuti, devono essere oggetto di attenta valutazione da parte degli organi preposti, al fine di distinguere le banali singole dimenticanze a valenza esclusivamente amministrativa da violazioni seriali e continuative del regolamento aziendale e delle norme contrattuali che implicano ben più importanti responsabilità dei singoli». A parlare **Paolo Simioni**, presidente dell'Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Padova, che illustra il percorso seguito dall'ente di via San Prosdocimo: «Come da prassi istituzionale dell'Ordine sarà richiesta alla Direzione dell'Azienda ospedaliera e alla Regione la documentazione relativa alle posizioni contestate (110 relative al biennio 2015-2016, ndr) per quanto riguarda i



Paolo Simioni

colleghi nostri iscritti per evidenziare e perseguire eventuali addebiti sul piano deontologico, qualora siano rilevati. La sanità padovana non è quella dei furbetti descritti in questi giorni, ma delle migliaia di stimatissimi colleghi che quotidianamente - afferma Simioni - svolgono il loro lavoro con perizia, dedizione e onestà». Secondo **Adriano Benazzato**, segretario di Anaa Assomed Veneto (Associazione medici dirigenti), la vicenda dei 110 furbetti del

cartellino fa cadere «fango sulla testa di tutti e aumenta la pressione negativa sui medici. Se pochi hanno sbagliato, tutti vengono dipinti come lazzaroni, delinquenti e truffatori. Un migliaio sono i medici che lavorano in Azienda ospedaliera. Se un numero limitato di loro non ha rispettato le regole, alla fine sembriamo tutti quanti in una qualche misura dei briganti, e questo non fa che accentuare il malessere che da anni c'è negli ospedali».

OK

Lisa Vittozzi

La giovane biathleta nata a Pieve di Cadore ha conquistato il bronzo alle Olimpiadi invernali Pyeongchang con Lukas Hofer, Dorothea Wierer e Dominik Windisch.



Giancarlo Galan

I giudici hanno messo nero su bianco nella sentenza del Mose l'esistenza del patto corrotto tra Baita e l'ex governatore, per il quale quest'ultimo ha patteggiato 2 anni e 10 mesi.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU





106MILA COPIE E-MAIL IN EDICOLA

Industria

e FINANZA



Il quotidiano economico-finanziario del Nord Italia

MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2018 - NUMERO 2035 ANNO 20 - QUOTIDIANO ONLINE, VIA FAX E IN EDICOLA - FONDATORE E DIRETTORE: **ACHILLE OTTAVIANI**
AUT. TRIB. DI VERONA N° 41356 DEL 20/01/1997 - ALCOGRAM SRL - EDITORI DI RETE - VIA LEONE GAETANO PATUZZI, 5 - 37121 VERONA -
TELEFONO 045591316 - FAX 0458020812 - E-MAIL: REDAZIONE@TGITALIA.COM - STAMPA IN PROPRIO - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

L'ESTERO PIACE

DELOCALIZZAZIONI SEMPRE IN AUMENTO

Gli ultimi dati disponibili riferiti all'arco temporale 2009-2015 ci indicano che il numero delle partecipazioni all'estero delle aziende italiane è aumentato del 12,7 per cento; se verso la fine del decennio scorso i casi ammontavano a 31.672, nel 2015 sono saliti fino a raggiungere quota 35.684. Seppur parziali, questi dati ci consentono di misurare la dimensione economica di un evento che rappresenta una forma di delocalizzazione. «Purtroppo - dichiara il coordinatore dell'Ufficio studi della CGIA Paolo Zabeo - non ci sono statistiche complete in grado di fotografare con precisione il fenomeno della delocalizzazione produttiva. Infatti, non conosciamo, ad esempio, il numero di imprese che ha chiuso l'attività in Italia per trasferirsi all'estero. Tuttavia, siamo in grado di misurare con gradualità diverse gli investimenti delle aziende italiane nel capitale di imprese straniere ubicate all'estero. Un risultato, come dimostrano i dati riportati in seguito, che non sempre dà luogo ad effetti negativi per la nostra economia». Il principale paese di destinazione di questi investimenti sono gli Stati Uniti: nel 2015 le partecipazioni italiane nelle aziende statunitensi sono state superiori a 3.300. Di seguito scorgiamo la Francia (2.551 casi), la Romania (2.353), la Spagna (2.251) la Germania (2.228), il Regno Unito (1.991) e la Cina (1.698).

FINALMENTE FIRMATO IL DECRETO

BAD BANK DA 17 MILIARDI

SONO I CREDITI DETERIORATI LORDI DELLE EX POPOLARE DI VICENZA E VENETO BANCA. SI TRATTA DI ALMENO 100MILA POSIZIONI. LA SGA AVRÀ SEDE LEGALE A NAPOLI E UFFICI A MILANO, VICENZA E MONTEBELLUNA

È stato finalmente firmato il decreto per l'avvio della bad bank che dovrà gestire oltre 17 miliardi di crediti deteriorati lordi ex Popolare di Vicenza e Veneto Banca. Lo si attendeva dal 26 giugno 2016, dalla liquidazione delle popolari con contestuale divisione della parte buona, rilevata da Intesa SanPaolo a un euro, da quella "cattiva", sofferenze e incagli. Ma prima i liquidatori, dovevano accertare il passivo. E, puntuale, è arrivata la comunicazione dei commissari che l'intera analisi del portafoglio è stata completata. Il che ha permesso di dare il via ai 60 giorni previsti per far sì che i creditori si insinuino al passivo nella procedura di liquidazione. Molti l'avevano già fatto: «Tutte le domande pervenute sono valide» si precisa. La nuova deadline ora segna 23 aprile 2018. «La normativa è semplice - spiega il sottosegretario **Pier Paolo Baretta** - e conferma l'idea del recupero in tempi lunghi, senza speculazio-



Pier Paolo Baretta

ni. Sga non avrà licenza bancaria quindi si affiderà a gestori privati senza fare operazioni di liquidità dirette. Il decreto - continua Baretta - non precisa se ci saranno gare di affidamento né a quante società sarà possibile appoggiarsi. Ora ci sarà il passaggio alla Corte dei Conti. Si stima che nel giro di un mese Sga sia operativa con sede legale a Napoli e uffici a Milano, Vicenza e Montebelluna. Nella nota, il ministero ha precisato che «il perfezionamento della cessione dei deteriorati permet-

terà alla Sga di subentrare nella gestione del portafoglio, ottimizzandone le prospettive di recupero a beneficio delle liquidazioni e dello stato di queste creditore». Come previsto dal decreto e ribadito da Bankitalia, sarà lo Stato il primo e principale beneficiario del valore di recupero. Si parla di 100 mila posizioni, 50 mila a sofferenza e 45 mila a incaglio, di cui 20 mila riguardano famiglie e ditte individuali e 25 mila Pmi. In lizza per sostenere la Sga ci sono già Finint, Banca Ifis e Veneto Sviluppo.

SALE



Giuliano Di Bernardo

Il Cda di Manucoop ("MFM"), capofila del principale gruppo italiano attivo nell'integrated facility management lo ha nominato nuovo amministratore delegato.



SCENDE



James Pallotta

Il presidente della Roma è tornato a tuonare contro le radio romane. Lo scorso settembre aveva parlato di un presunto "disegno dei media per affossare la Roma e l'allenatore".



VAI SUL SITO INDUSTRIAEFINANZA.COM E SEGUICI SU

